

# Coronavirus | Fuori dagli ospedali

## Alla Trucca

di **Silvia Seminati**

“  
L'idea è mettere specie autoctone. Le quattordici isole sono collegate tra loro da percorsi pedonali che occupano 1.300 metri quadrati

Questo sarà un luogo di silenzio, ma qui verranno anche organizzati eventi di educazione ambientale

**Marzia Marchesi**  
Assessora al Verde pubblico

All'inizio si era pensato di piantare il primo albero del **Bosco della memoria**, al Parco della Trucca, il 18 marzo, nella Giornata per le vittime del Covid. Quando poi si è saputo che, quel giorno, sarebbe arrivato a Bergamo il presidente del Consiglio, Mario Draghi, si è deciso di fargli trovare già alcuni alberi messi a dimora. Così, in queste settimane, ne sono stati piantati 102, tra piante e arbusti. Il premier — che forse passerà anche dal cimitero monumentale — ne planterà uno, un taglio: è un regalo del comune pugliese di Biccari, in provincia di Foggia, che vuole in questo modo «risalire l'Italia» con un «abbraccio verde» e simbolico.

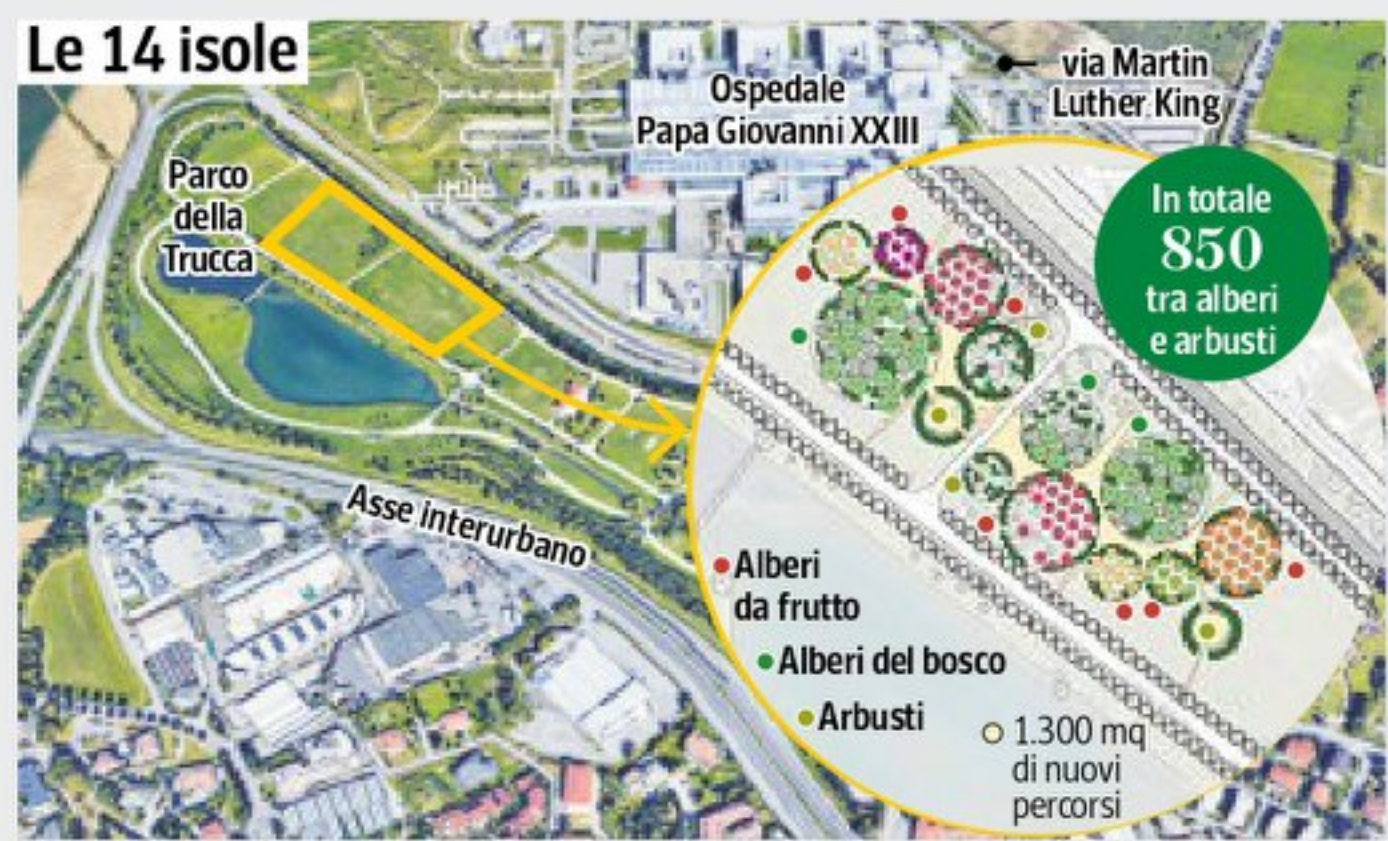
Il Bosco della memoria si trova a fianco del secondo e del terzo laghetto della Trucca, sul lato verso l'ospedale. In totale verranno messi a dimora 850 tra alberi e arbusti, divisi in 14 stanze rotonde, di diametro diverso, ognuna delimitata da legno di castagno. In queste isole ci sono sia alberi da frutto che alberi da bosco. L'idea di realizzarlo è dell'Associazione Comuni Virtuosi, che ha anche lanciato una raccolta fondi online per il progetto: finora sono stati donati oltre 88 mila euro (l'obiettivo era arrivare a 50 mila). Ma il progetto complessivo costa oltre 200 mila euro. «Il resto — spiega l'assessora al Verde pubblico, Marzia Marchesi — lo metterà il Comune, che si occuperà anche della manutenzione. Adesso siamo al limite con le piantumazioni, continueremo a ottobre, quando tornerà il freddo, e le concluderemo il 18 marzo 2022». Finora sono state realizzate due stanze rotonde e, al loro interno, sono state messi querce, faggi e carpini. «L'idea — spiega Marzia Marchesi — è mettere specie autoctone. Queste isole sono collegate tra loro da percorsi pedonali che occupano 1.300 metri quadrati. E, in totale, il Bosco della memoria occupa uno spazio di circa 6 mila metri quadrati». Il progetto è stato ideato e disegnato dall'architetto Paola Cavallini dello Studio di architettura A+C di Parma e dall'agronomo Roberto Reggiani dell'Azienda Sperimentale Stuard di Parma.

Le prime 102 piante sono state messe a dimora dall'im-



**L'area verde** In alto, i primi alberi messi a dimora nel Parco della Trucca, dove giovedì 18 marzo arriverà il presidente del Consiglio Mario Draghi per commemorare le vittime del Covid. Qui sopra, l'assessora comunale al Verde pubblico Marzia Marchesi, in una foto d'archivio

### Le 14 isole



# Il taglio di Draghi nel Bosco Un monumento nazionale per le vittime del Covid

Giovedì inaugurazione col premier. Piano da oltre 200 mila euro

presa che stava già lavorando alle piantumazioni in città. Per le prossime, il Comune pubblicherà una gara. «Ne ho parlato qualche giorno fa con Marco Boschini, coordinatore dell'Associazione Comuni Virtuosi. Per vedere il bosco come lo immaginiamo noi — spiega Marzia Marchesi —, ci vorranno sei o sette anni, anche se gli alberi che stiamo mettendo sono abbastanza grandi. Per qualche anno, l'Associazione Comuni Virtuosi si occuperà anche della

gestione del Bosco, organizzando iniziative culturali ed educative-ambientali. Metteremo anche delle sedute: questo sarà il luogo del silenzio per ricordare tutte le vittime del Covid, non soltanto quelle bergamasche».

Il Bosco si trova nell'area del Parco della Trucca in cui — durante il primo mandato del sindaco Giorgio Gori — si era ipotizzato di realizzare una struttura permanente per la somministrazione di cibo e bevande. Un progetto che, ne-

gli anni, ha subito vari intoppi. E non è sicuro che verrà realizzato. «Il primo bando era andato deserto — ricorda l'assessora Marchesi, parlando di un lavoro che era stato seguito dall'ex assessora Leyla Ciagà —. Quello era un progetto molto impegnativo. Si era alla ricerca di un operatore che realizzasse la struttura permanente, gestisse il parco, anche l'apertura e la chiusura, e si occupasse pure della manutenzione. Credo che quel progetto sia da rivedere, anche al-

la luce di quello che è successo e della crisi. L'idea c'è ancora, ma è da ripensare, così come la location. E comunque non è tra le mie priorità, al momento potrebbe bastare uno spazio di somministrazione per l'estate, come è stato fatto negli anni scorsi. I cittadini mi stanno chiedendo altre cose, per esempio i runner vogliono cartelli che segnino le lunghezze dei percorsi nel parco, li metteremo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La vicenda

● L'idea di commemorare le vittime del Covid con un Bosco della memoria è dell'Associazione Comuni Virtuosi, che l'ha proposta al Comune di Bergamo

● Sul sito [www.produzionidalbaso.com/](http://www.produzionidalbaso.com/) è stata promossa anche una raccolta fondi: finora sono stati donati più di 88 mila euro (l'obiettivo era arrivare a 50 mila)

● Il resto (in totale il costo è oltre 200 mila euro) lo metterà Palafrizzoni

# Zona rossa, sosta gratis nelle strisce blu per i residenti

Fino al 6 aprile e nelle stesse aree per cui si gode di permessi. Agevolazioni per le consegne nelle Ztl

Sosta gratis sulle strisce blu per i residenti in città nel periodo della zona rossa, ricominciato ieri. Il Comune di Bergamo riattiva i provvedimenti già sperimentati durante il primo lockdown e nella zona rossa autunnale. Fino al 6 aprile, chi è titolare di un contrassegno per la sosta in città potrà quindi parcheggiare senza dover pagare negli stalli delimitati dalle strisce blu (nella stessa zona per cui è valido il permesso, compreso in

Città Alta il parcheggio di piazza Mercato del fieno).

La validità dei permessi per i residenti, sia quelli per parcheggiare che i pass per accedere alle Ztl, è prorogata fino al 2 maggio prossimo, per evitare che i cittadini debbano andare negli uffici di Atb per rinnovare i contrassegni in scadenza in queste settimane.

L'amministrazione rimette in campo anche le agevolazioni per accedere alle Zone a traffico limitato, legate alle



**La deroga** Sosta blu gratis nella zona di residenza

consegne di merce e all'assistenza domiciliare. I bar e ristoranti che consegnano cibo pronto avranno la possibilità di accedere alle Ztl accreditando un proprio mezzo di trasporto. L'accesso, con le stesse modalità, sarà consentito fino al 30 aprile prossimo (salvo proroghe possibili in base all'andamento delle limitazioni sul piano nazionale) sarà possibile con lo stesso accredito anche agli esercizi commerciali di prodotti ali-

### La scheda

● Fino al 30 aprile consentito l'accesso alle Ztl (dopo rilascio autorizzazione) per le consegne a domicilio e per chi deve svolgere assistenza domiciliare

mentari che consegnano la spesa a domicilio. Lo stesso tipo di autorizzazioni sono possibili fino a fine aprile per chi assiste a domicilio residenti o domiciliati all'interno di Ztl. I mezzi per accedere alle Zone a traffico limitato potranno essere accreditati scrivendo all'indirizzo email [accessi.ztl@atb.bergamo.it](mailto:accessi.ztl@atb.bergamo.it). L'accesso sarà consentito dopo la ricezione di una risposta positiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA